



Comune di Acate

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Piazza della Libertà n. 34 – 97011 ACATE (RG)
Pec: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Giovanni Meli

Rosetta Currenti

Mario Patrizio Mellina

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

L'Organo di Revisione

Verbale n. 30

L'anno 2024 il giorno 22__ del mese di novembre alle ore 08,00,

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

eletto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12.06.2024 per il triennio 2024-2027, pubblicata all'Albo Pretorio in data 13.06.2024 e resa immediatamente esecutiva, così composto:

		Presente
Rag. Giovanni Meli	Presidente	X
Dott.ssa Rosetta Currenti	Componente	X
Dott. Mario Patrizio Mellina	Componente	X

si è adunato presso il Comune di Acate per esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale del Responsabile del Settore Finanziario n. 46 del 12.11.2024 avente il seguente oggetto "Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (art. 11 D.Lgs 118/2011) e salvaguardia degli equilibri art. 193 T.U.E.L."

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali» (T.U.E.L.);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Acate (RG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 22 novembre 2024

L'Organo di Revisione

Giovanni Meli - Presidente



Rosetta Currenti – Componente



Mario Patrizio Mellina - Componente



1. PREMESSA

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
 - che è stata ricevuta in data 15.11.2024 giusta P.E.C. Prot. 0021367/2024 per come integrata in ultimo a mezzo P.E.C Prot. 0021784/2024 del 21.11.2024 la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 12.11.2024 "avente ad oggetto: "Approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (art.11 D.Lgs. n.118/2011) e salvaguardia degli equilibri art.193 T.U.E.L", così come approvato dalla Giunta Municipale in data 11.11.2024 con delibera n. 257, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U.E.L.;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 12.11.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Acate registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 10.595 abitanti.

L'Ente è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 non ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 T.U.E.L..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 (scaduti il 15/03/2024) in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 non fornendo le motivazioni necessarie di cui alle direttive della *Commissione Arconet del 28 dicembre 2023, che come da intese intercorse in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2023, ha pubblicato la FAQ n. 54 nella quale si chiarisce che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione*

del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente **ha gestito** in gestione provvisoria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024. L'Ente è tenuto all'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 242 comma 2 del TUEL.

L'Ente strutturalmente deficitario ha rispettato l'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del T.U.E.L..

Essendo che l'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, l'Organo di revisione ha verificato a campione che l'Ente **si è comunque attivato** nel corso dell'esercizio 2023 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Ente **ha gestito** in gestione provvisoria.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (D.U.P.), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 07.08.2024, ha espresso parere con verbale n. 16 del 23.07.2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a Euro 150.000,00.

Nel programma risultano inseriti i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, è stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", mentre non è stato pubblicato nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. S'invita il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Arch. Biagio Gallo a provvedere in merito.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 10.07.2024 è stato adottato autonomamente ed inserito nel D.U.P..

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori ad Euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 10.07.2024.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 05 del 02.07.2024.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del D.U.P. è stata **determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001 non è stato redatto dall'Ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del D.U.P. dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del D.U.P. e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del D.U.P. e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n.37 del 28.09.2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione *pro tempore* ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 14.09.2023 con verbale n. 8

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del T.U.E.L.:

	31.12.2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 12.793.505,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	-€ 43.500,00
b) Fondi accantonati	-€ 21.424.377,17
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-€ 8.674.372,01

Dal tale parere emerge che l'Ente ha garantito l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che alla data della stesura della presente relazione **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalla nota ricevuta tramite P.E.C. dal Responsabile del Servizio Finanziario risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per un importo pari a Euro 1.386.944,74. Dalle previsioni del Bilancio 2024-2026 il predetto importo non risulta né riconosciuto e né finanziato. **Si invita l'Ente ha provvedere in merito.**

L'Organo di revisione ha verificato, altresì, che dalla superiore nota ricevuta non risultano passività potenziali probabili, se non quelle passività pari ad Euro 144.582,62, già inserite nel Fondo contenzioso accantonato nel Risultato di amministrazione.

5.2 Enti in disavanzo

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 12.793.505,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 43.500,00
b) Fondi accantonati	€ 21.424.377,17
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€ 8.674.372,01

In riferimento al disavanzo di amministrazione relativo al Rendiconto 2023 pari ad Euro 8.674.372,01, l'Ente ha provveduto al relativo ripiano secondo le modalità di cui all'art.188 del T.U.E.L. nonché del comma 1 art. 39 ter e quater D.L. 162/2019, approvato dalla Giunta Municipale con Deliberazione n. 250 del 30.10.2024 e dal Consiglio Comunale giusta Deliberazione n. 47 del 20.11.2024. L'Organo di revisione ha espresso parere favorevole giusto verbale n. 27 del 07.11.2024, e precisamente:

- a) ai sensi dell'art.188 del T.U.E.L. Euro 3.782.825,84 di cui Euro 1.489.054,81 nell'esercizio 2024 ed Euro 2.293.771,03 nell'esercizio 2025;
- b) ai sensi del comma 1 art. 39 ter e quater D.L. 162/2019 Euro 4.891.546,17 negli esercizi successivi.

Ai fini del piano di rientro l'Organo di revisione nel proprio parere ha raccomandato al Sindaco di presentare al Consiglio Comunale la relazione con cadenza semestrale in merito all'attuazione del predetto piano.

L'Organo di Revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, come dal seguente prospetto:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	eserc	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2024	2025	2026	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?		2.138.622,41	372.685,55	372.685,55	372.685,55	1.020.565,76
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE		2.752.923,76	250.265,79	250.265,79	250.265,79	2.002.126,39
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1		3.782.825,84	1.489.054,81	2.293.771,03		0,00
TOTALE		8.674.372,01	2.112.006,15	2.916.722,37	622.951,34	3.022.692,15

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del dl 18/2020 conv. in l. 27/2020

Nella Nota integrativa al Bilancio di previsione 2024-2026 risulta riportato il prospetto del ripiano del suindicato disavanzo relativo al Rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha descritto nella Nota integrativa le cause che hanno determinato un disavanzo presunto in sede di approvazione del bilancio 2024-2026, in quanto il Responsabile del Servizio Finanziario in data 21.10.2024 ha prodotto una dettagliata Relazione nella quale sono state specificate le cause suindicate afferenti la formazione del disavanzo degli anni precedenti.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente, ai sensi dell'articolo 162 del T.U.E.L.. Per quanto riguarda gli equilibri in conto capitale il risultato finale negativo compensa con il risultato finale positivo di parte corrente. In ogni caso l'equilibrio finale (W) risulta essere non negativo;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono supportate dalle valutazioni dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, T.U.E.L. e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.731.684,88	€ 602.293,00		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.150.814,47	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 6.313.782,71	€ 7.550.398,29	€ 7.992.054,08	€ 7.742.054,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 3.449.081,04	€ 3.293.102,62	€ 3.291.947,27	€ 2.530.239,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.906.438,00	€ 2.008.655,17	€ 1.778.158,90	€ 692.008,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 7.417.443,21	€ 4.619.000,00	€ 1.381.000,00	€ 260.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 1.305.000,00	€ 148.000,00	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 6.231.375,18	€ 5.162.000,00	€ 5.162.000,00	€ 5.162.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 5.674.000,00	€ 3.675.000,00	€ 3.672.000,00	€ 3.672.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 35.179.619,49	€ 27.058.449,08	€ 23.277.160,25	€ 20.058.301,93

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ 1.272.782,39	€ 2.112.006,15	€ 2.916.722,37	€ 622.951,34
Titolo 1 - Spese correnti	€ 11.781.811,27	€ 10.513.119,54	€ 9.593.548,99	€ 9.672.498,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 9.548.168,65	€ 4.981.400,00	€ 1.247.300,00	€ 237.300,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 671.482,00	€ 614.923,39	€ 685.588,89	€ 691.551,78
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.231.375,18	€ 5.162.000,00	€ 5.162.000,00	€ 5.162.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.674.000,00	€ 3.675.000,00	€ 3.672.000,00	€ 3.672.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 35.179.619,49	€ 27.058.449,08	€ 23.277.160,25	€ 20.058.301,93

6.1. Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)

Il Fondo Pluriennale Vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Collegio dei Revisori rileva che il F.P.V. è uguale a zero ed il Responsabile del Servizio Finanziario con nota Prot. n. 0021784/2024 del 21.11.2024 ne ha giustificato la motivazione.

A tale scopo si ricorda si ricorda l'importanza della costituzione del F.P.V. sin dal bilancio di previsione.

L'Organo di Revisione diffida l'Ente a costituire il Fondo Pluriennale Vincolato.

6.2 F.A.L. – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha iscritto** nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" per l'importo complessivo di €. 602.293,00 (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha beneficiato nel 2021 delle risorse del Fondo di cui all'art. 52, co. 1, D.L. n. 73/2021 finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del F.A.L..

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del T.U.E.L. sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024	2025	2026
		Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2112006,15	2916722,37	622951,34
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	12852156,08 0,00	13062160,25 0,00	10964301,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	10513119,54 0,00 2725641,94	9593548,99 0,00 2719784,82	9672498,81 0,00 2719784,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	614923,39 0,00 0,00	685588,89 0,00 0,00	691551,78 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-387893,00	-133700,00	-22700,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	602293,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	133700,00 0,00	22700,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽²⁾		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4767000,00	1381000,00	260000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	133700,00	22700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4981400,00 0,00	1247300,00 0,00	237300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M+U-V+E	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		214400,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	602293,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-387893,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre

La R.G.S. con la Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs 118/2011.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di Euro 602.293,00 di risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 369.641,15	€ 276,79	€ -
di cui cassa vincolata	€ 271.826,32	€ 276,79	€ 271.826,32
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Considerato che il Bilancio di Previsione è stato approvato oltre il 31.12, il dato suindicato afferente l'esercizio 2023 equivale al medesimo importo indicato al Rendiconto 2023 già deliberato dal Consiglio Comunale.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa risulta essere non negativo e quindi garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del T.U.E.L.;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **non è stata effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate, stante l'assenza di dati puntuali relativi alla riscossione negli anni precedenti;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli Responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa del Titolo II° tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del Titolo II° finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente. Alla data della presente Relazione relativamente all'esercizio 2024 non risulta che l'Ente abbia fatto ricorso ad indebitamento.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **non rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- l'Organo di controllo ritiene, sulla base dei dati esposti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 che sussistono rischi di sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, stante l'assenza di dati puntuali relativi alla medesima riscossione, con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del T.U.E.L..

Il Fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata per Euro 271.826,32 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **non si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in programma l'alienazione di beni.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non provvederà ad operazioni di rinegoziazione mutui e pertanto non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta, se pur succintamente**, le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

L'Organo di revisione in data 23.07.2024 giusto Verbale n. 15 ha dato parere sull' Addizionale Comunale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche – Conferma aliquote per l'anno d'imposta 2024.

IMU

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote come da tabella ministeriale.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 1.953.902,71	€ 2.901.000,00	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00

L'incremento relativo alle annualità 2025 – 2026 deriva dalla volontà dell'Ente di volere incrementare le aliquote IMU dal 10,2 per mille attuali all'11,4 per mille.

L'Organo di revisione in data 23.07.2024 giusto Verbale n. 13 ha dato parere sull' approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024 – L. 27 dicembre 2019 n. 160.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 1.872.551,02	€ 1.895.000,00	€ 1.880.000,00	€ 1.880.000,00
<i>FCDE competenza</i>		€ 654.980,28	€ 649.795,74	€ 649.795,74
<i>FCDE PEF TARI</i>				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di Euro 1.895.000,00, con un aumento di Euro 22.448,98 rispetto alle previsioni definitive 2023 (o ultimo rendiconto).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione in data 19.07.2024 giusto Verbale n. 11 ha dato parere sulla validazione del Piano Economico Finanziario 2024/2026 e sulle tariffe TARI anno 2024.

Il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagopa, bensì a mezzo F24.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente non ha istituito altri tributi.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 2.373.422,71		€ 2.000.000,00	€ 1.989.563,18	€ 2.000.000,00	€ 1.989.563,18	€ 2.000.000,00	€ 1.989.563,18
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è **stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 66.756,38	€ 66.756,38	€ 66.756,38
Percentuale fondo (%)	39,27%	39,27%	39,27%

Il Collegio dei Revisori dei Conti osserva che le previsioni suindicate si rifanno al dato accertato dell'anno precedente, in ogni caso trattasi di un'entrata le cui correlate spese sono legate all'effettivo incasso.

L'Organo di revisione ritiene che la previsione dell'entrata sia sovrastimata rispetto a quanto effettivamente possibile riscuotere.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 90.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del Codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- Euro 30.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del Codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Municipale n. 126 del 07.06.2024 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno F.C.D.E.):

- di Euro 15.000,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di Euro 45.000,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del Codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29.07.2010.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

Non sussistono proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 94.000,00	€ 70.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Non è stato quantificato il F.C.D.E. in quanto i servizi resi sono effettuati solo in presenza di ticket pre-acquistati.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 49.110,96	€ 47.095,80	€ 109.398,29	€ 14.542,10	€ 72.174,08	€ 13.669,52	€ 72.174,08	€ 13.669,52

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità **non è congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione in data 23.07.2024 giusto Verbale n. 14 ha dato parere sul Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – canone per le pubbliche affissioni/canone “mercati” – approvazione tariffe e coefficienti moltiplicatori – anno 2024.

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	€ 241.728,87	€ -	€ -
2023 (assestato o rendiconto)	€ 139.062,04	€ -	€ -
2024	€ 127.600,00	€ -	€ -
2025	€ 170.000,00	€ -	€ -
2026	€ 170.000,00	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.944.300,26	€ 1.957.196,29	€ 1.974.303,62	€ 1.974.303,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 108.700,03	€ 116.200,00	€ 108.699,99	€ 108.699,99
103	Acquisto di beni e servizi	€ 4.209.797,76	€ 4.635.961,00	€ 3.894.911,00	€ 3.989.823,71
104	Trasferimenti correnti	€ 799.965,87	€ 623.362,00	€ 474.362,00	€ 474.362,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 180.581,26	€ 203.901,31	€ 199.906,56	€ 193.943,67
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 165.584,57	€ 2.976.498,94	€ 2.941.365,82	€ 2.931.365,82
Totale		7.408.929,75	10.513.119,54	9.593.548,99	9.672.498,81

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione **non ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, Sentenza 7/2022, in quanto non richiesto dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato superato il valore soglia pari al 27%, in quanto quello dell'Ente è pari al 21,83%, così come riportato nel D.U.P..

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 1.957.196,29 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel D.U.P. ed è **coerente**:

con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 2.445.604,33, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse.

dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di Euro 384.695,23, come risultante dal capitolo relativo alla Programmazione del Fabbisogno del Personale contenuto nel D.U.P..

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non sussistono spese relative ad incarichi di collaborazione autonoma.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad Euro 4.981.400,00;
- per il 2025 ad Euro 1.247.300,00;
- per il 2026 ad Euro 237.300,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del Fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - Euro 35.207,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2025 - Euro 35.181,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2026 - Euro 35.181,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **T.U.E.L.** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del T.U.E.L.) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **non ha stanziato** il Fondo di riserva di cassa.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

di:

- Euro 2.725.841,94 per l'anno 2024;
- Euro 2.719.784,82 per l'anno 2025;
- Euro 2.719.784,82 per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25.07.2023. L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.);
- che l'Ente si è **avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al D.M. del 25.07.2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;**
- l'Ente ai fini del calcolo della media si è **avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1° e 3° con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.725.841,94	€ 2.719.784,82	€ 2.719.784,82

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, giusta nota a firma del Segretario Comunale predisposta in sede di Rendiconto 2023.
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso		Al bilancio di previsione saranno applicati i fondi accantonati nel rendiconto 2023				
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 25.000,00	Capitolo 01111.01.0023	€ 25.000,00	Capitolo 01111.01.0023	€ 25.000,00	Capitolo 01111.01.0023
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per uno stanziamento pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi, data la mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo e/o per ritardi superiori a 60 giorni registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali per euro 100.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2023
Fondo rischi contenzioso	1.500.000,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Indennità Fine Mandato del Sindaco	4.500,00
Fondo applicazione nuovi contratti	108.000,00
.....	-

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso

all'indebitamento e pertanto rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	10.466.113,25	9.845.116,11	9.244.221,34	8.993.047,95	8.671.309,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	620.997,14	600.894,77	614.923,39	685.588,89	691.551,78
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.845.116,11	9.244.221,34	8.629.297,95	8.307.459,06	7.979.757,22
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai fini del finanziamento di spese in conto capitale, ha previsto esclusivamente l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione destinati al 100% per le spese di cui trattasi e pertanto non è previsto il ricorso all'indebitamento attraverso prestiti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	230.316,31	180.581,26	176.047,00	168.406,56	162.443,67
Quota capitale	620.997,14	600.894,77	614.923,39	685.588,89	691.551,78
Totale fine anno	851.313,45	781.476,03	790.970,39	853.995,45	853.995,45

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.U.E.L. come calcolato nel seguente prospetto:

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	230.316,31	180.581,26	176.047,00	168.406,56	162.443,67
entrate correnti	9.248.209,06	12.980.304,08	11.345.317,84	11.731.878,55	11.715.504,18
% su entrate correnti	2,49%	1,39%	1,55%	1,44%	1,39%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e/o sussidiarie prestate a favore di Enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se tutti gli Organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2022, in quanto i predetti bilanci non risultano nella disponibilità dell'Ente. Inoltre, nella Nota Integrativa non risulta specificato un indirizzo WEB da cui estrapolare i predetti bilanci al fine di verificare l'eventuale perdita di esercizio, ai fini della copertura per quanto di competenza dell'Ente.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente, non essendo a conoscenza di eventuali perdite delle partecipate al 31.12.2022, non ha proceduto all'accantonamento a copertura delle stesse.

Il Collegio ha verificato che nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2024-2026 è stata inserita una tabella riepilogativa degli Organismi Partecipati come segue:

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	TIPO PARTECIPAZIONE (DIRETTA/INDIRETTA)	ATTIVITÀ SVOLTA	QUOTA % DI PARTECIPAZIONE
ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	diretta	gestione rifiuti	2,60
SO.SVI. S.r.l.	diretta	soggetto responsabile del Patto Territoriale Ragusa	1
SRR ATO 7 Ragusa Società Consortile	diretta	gestione rifiuti	2,58
SO.GE.VI. S.r.l.	diretta		10,68
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA UNICITÀ GOLFO DI GELA – Società Consortile a responsabilità limitata	diretta	gestione risorse per il riequilibrio della fascia costiera ed il ripopolamento ittico	1
A.T.I. IDRICO – Ambito Territoriale di Ragusa	diretta	gestione servizi idrici	3,11
IBLEA ACQUE S.p.A.	diretta	gestione servizi idrici	3,35

L'Ente non ha provveduto entro il 31.12.2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente non ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del Dlgs 201/2022 con successivo invio all'ANAC.

L'Ente non ha previsto di dismettere partecipazioni entro il 31.12.2024.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, attraverso la nomina, giusta Delibera n. 272 del 05.12.2023 di un esperto responsabile in merito Arch. Salvatore Di Grandi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente **non è adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Ternine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
REALIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.2		31/12/2025	2.500.000,00 €	1.498.306,93 €	156.814,90 €	IN CORSO
REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1		31/12/2025	430.000,00 €	263.659,27 €		IN CORSO
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.1		31/12/2025	155.234,00 €	155.234,00 €		IN CORSO
PA DIGITALE E SPID	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.4		31/12/2025	14.000,00 €	14.000,00 €		IN CORSO
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.3.1		31/12/2025	20.344,00 €	13.420,00 €		IN CORSO
ABILITAZIONE AL CLOUD	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2		31/12/2025	98.426,00 €	95.644,00 €		IN CORSO
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Interventi da attivare	1	1	1.4.1		31/12/2025	15.000,00 €			

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

- realizzazione Scuola infanzia, misura 4.1.1.2, Euro 750.000,00;
- realizzazione mensa scolastica, misura 4.1.1.1, Euro 129.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha perso** i seguenti progetti finanziati:

- Missione M4-C1-I-1.3, CUP F36F22000010006 – demolizione e ricostruzione di una palestra Euro 1.700.000,00;
- Missione M4-C1-1.1, CUP F35E22000230006 – realizzazione locali destinati a palestra scuola "Addario" Euro 2.500.000,00.

L'Organo di Revisione prende atto che i suindicati finanziamenti persi risultano ancora nella piattaforma REGIS e pertanto si invita l'Ente a procedere alla loro cancellazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto allo stanziamento dei capitoli sia delle entrate che delle spese derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore.

In merito sia alla fase di accertamento che a quella dell'impegno l'Ente ha proceduto al momento dell'affidamento dei lavori.

L'Organo di revisione **ha effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il **rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

- che l'Ente **non ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR;
- che l'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2024 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.L. 152/2021.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione Contabile, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera **non congrue le previsioni di spesa e poco attendibili le entrate previste**, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- ✓ delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio 2023;
- ✓ dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- ✓ degli effetti derivanti da spese **disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente**;
- ✓ dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- ✓ della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità su alcune entrate;
- ✓ della quantificazione del Fondo per accantonamenti per passività potenziali.

b) per investimenti

- ✓ la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi di cui al programma triennale dei lavori pubblici;
- ✓ la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P, con il piano triennale dei lavori pubblici e il piano biennale dei servizi;

c) previsioni di cassa

- ✓ in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

La proposta di Bilancio di Previsione 2024-2026 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in forte ritardo rispetto ai termini previsti dalla norma vigente.

La presente relazione al bilancio di previsione 2024-2026, ha come primaria finalità quella di porre le basi per una attività di risanamento che l'Amministrazione comunale deve intraprendere sin da subito attraverso diverse misure correttive al fine di aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti ed avere spazi necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Fondo contenzioso non è correttamente quantificato e non trova idonea copertura sul bilancio di previsione 2024/2026.

L'Ente deve provvedere ad una più puntuale quantificazione degli accantonamenti per le passività potenziali derivanti dai settori diversi dal contenzioso.

Si invita altresì l'Ente ad un costante monitoraggio dell'andamento delle passività che man mano andranno a definirsi e/o si andranno ad attivare; tutto ciò al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso da quest'Organo di Revisione Contabile nella presente relazione, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico – finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

Si invita l'Ente ad una rappresentazione delle spese in conto capitale quanto più veritiera ed attendibile e le azioni concretamente attuabili: la relativa rappresentazione in bilancio deve essere in linea con le effettive potenzialità proprie. Di fatto è necessario razionalizzare il Piano Triennale dei Lavori Pubblici (e/o delle OO.PP.).

E' necessario aggiornare l'inventario comunale in modo da rappresentare la situazione patrimoniale dell'Ente in modo chiaro e veritiero. La sua predisposizione in maniera corretta è una operazione imprescindibile per l'ordinata tenuta della contabilità economica patrimoniale che invero potrebbe alterare la portata informativa.

Il F.C.D.E. necessita di un continuo monitoraggio ed aggiornamento al fine di mantenere un costante rapporto con l'esigibilità dei crediti.

Risultano iscritte nelle previsioni di Entrata del bilancio, ingenti somme relative al recupero dell'evasione tributaria riferita agli anni pregressi stimate in notevole entità determinando di fatto delle previsioni di entrata poco realistiche che potrebbero determinare se non realizzate gravi squilibri economico-finanziari.

L'Ente deve organizzare l'Ufficio entrate, in modo da consentire l'azione di recupero in modo efficace ed efficiente. La maggiore efficienza dell'ufficio entrate deve necessariamente passare dall'attività di riscossione sulla competenza e nella riduzione dei residui attivi, al fine di incrementare i flussi di cassa e di fatto evitando l'eventuale ricorso all'anticipazione.

Si diffida l'Ente ad impegnare qualsivoglia spesa se non dopo aver verificato ed accertato le entrate che la finanziano.

La **Nota integrativa** è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di spiegare ed esaminare dettagliatamente il documento contabile. Questo documento, in base alla previsione dell'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'Ente, con particolare riferimento alle passività potenziali ed al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'Ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio.

Nella Nota integrativa devono essere illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte ed ai servizi erogati e/o alle categorie di destinatari.

In tal senso la Nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati in quanto la stessa, corredata con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - sancisce ed illustra gli obiettivi dell'Ente locale, non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi, invero non contiene tutte le informazioni previste dalla normativa vigente.

Contrattazione decentrata

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'articolo 15, comma 5, del C.C.N.L. 01.04.1999 deve avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."

L'Organo di Revisione contabile accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Specifica attenzione verrà effettuata in merito alle eventuali risorse variabili di cui all'ex articolo 15, comma 5, del C.C.N.L. 1999, che dovranno essere destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti. L'Organo di Revisione contabile richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150). Il Collegio dei Revisori dei Conti invita l'Organo Esecutivo al monitoraggio di una concreta attuazione del ciclo della performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità di risultato.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'Organo di Revisione invita a stimare preventivamente gli eventuali impatti sull'accantonamento al F.C.D.E., legati alla mancata riscossione di alcune entrate.

Il mancato inserimento delle quote di F.C.D.E. su alcune entrate potrebbe determinare un'alterazione dei risultati di bilancio.

Debiti potenziali e contenzioso in corso.

L'Organo di Revisione contabile invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali. Per l'Organo di Revisione contabile è fondamentale, effettuare un monitoraggio costante del contenzioso in corso al fine della verifica della congruità dell'accantonamento al Fondo rischi. Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

Si richiede che il predetto fondo sia quantificato secondo le linee guida a cui la Corte dei conti fa riferimento ed ai principi nazionali ed internazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed in particolare al principio n.31, che definisce l'omologo concetto di passività potenziale, introducendo per ciascuna classe di rischio un coefficiente, che applicato al valore della domanda giudiziaria, restituisce il valore dell'accantonamento. **Deve essere istituito il Registro del contenzioso.**

Fondo perdite società partecipate

Non risulta accantonata nel bilancio di previsione alcuna somma a tale titolo, si diffida l'Ente a procedere all'immediata ricognizione delle proprie partecipate e del risultato della loro gestione, al fine di rilevare eventuali perdite ed istituire il Fondo di competenza.

Occorre effettuare un'attenta valutazione per tutte le altre società da dismettere ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.).

Situazione di Cassa

Considerate le difficoltà di riscossione ed il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, **non restituita a fine esercizio**, si prescrive di attivare uno specifico programma di recupero dei residui attivi al fine di garantire l'equilibrio finanziario ed il pareggio di cassa. Si invita altresì a migliorare e velocizzare la riscossione ed il controllo, l'approvazione e la parificazione dei conti giudiziali resi dagli Agenti contabili sia interni che esterni.

Tempi di pagamento

Considerato che la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC), si invita l'Ente a calcolare sin d'ora i relativi indicatori al fine di stimare l'impatto di questo ulteriore accantonamento ed eventualmente orientare possibili interventi correttivi.

In merito alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 239 del T.U.E.L. e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P.;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile emessi in data 12.11.2024 sulla proposta di deliberazione di che trattasi, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'attestazione ex art. 153 del D.Lgs. 267/2000 di cui al prot. 0021784/2024 del 20.11.2024, riguardante la veridicità delle previsioni di entrata e spese a firma del Responsabile del Settore Finanziario Dott. Filippo Nisi;

l'Organo di Revisione Contabile

verificato che il Bilancio di Previsione risulta essere stato redatto osservando in maniera parziale le norme di Legge, lo statuto dell'Ente, il Regolamento di Contabilità, i principi previsti dall'articolo 162 del T.U.E.L. e le norme del Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e i principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;

segnala

che l'entità delle passività latenti derivanti dal contenzioso e dalle passività potenziali degli altri Settori, nonché dalle eventuali perdite che derivano dalle società partecipate unitamente alla scarsa capacità di riscossione delle entrate del titolo I° e III°, ordinarie e da recupero evasione, potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio ed incidere sulla sostenibilità finanziaria e sul ripiano del disavanzo, ponendo il Comune nelle condizioni di adottare una delle procedure straordinarie di risanamento dell'Ente disposte dal T.U.E.L. dall'art. 243 bis "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" nonché dall'art. 244 "Dissesto finanziario";

esprime

parere favorevole con riserva sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati, subordinando lo stesso all'attuazione del ripiano del disavanzo di amministrazione da rendiconto della gestione anno 2023, approvato dal Consiglio Comunale in data 20.11.2004 giusta Deliberazione n. 47, ed alle prescrizioni del presente parere, fatte salve le osservazioni, raccomandazioni, prescrizioni e diffide riportate nella presente Relazione che qui si intendono integralmente richiamate quali parti integranti ed essenziali e le misure correttive che l'Ente deve porre in essere;

pertanto,

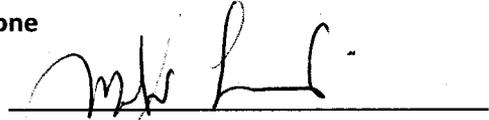
prescrive inoltre

che la spesa deve ritenersi cristallizzata a quanto fin qui posto in essere, evitando di appesantire, in questo scorcio di tempo ormai rimasto, lo strumento contabile con ulteriori impegni di spesa ad eccezione delle spese dei debiti fuori bilancio e delle spese previste per Legge, già contrattualizzate, che obbligano giuridicamente l'Ente.

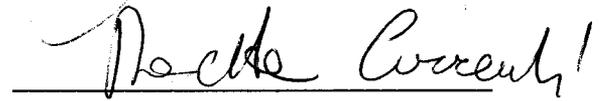
Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2025-2027 dovrà essere predisposto nei termini di legge.

L'Organo di Revisione

Giovanni Meli - Presidente



Rosetta Currenti – Componente



Mario Patrizio Mellina - Componente

